



Camera di commercio
per l'**ECONOMIA**



Premiazione fedeltà al
lavoro: tutti i premiati
dell'edizione di quest'anno
pagg. 6-7

Un premio
per la costanza
e la perseveranza pagg. 2-3

Corsi pratici:
i percorsi formativi
2016 del WIFI
pag. 12



"La cultura imprenditoriale in Alto Adige è caratterizzata da una forte tradizione e longevità delle aziende grazie all'impegno instancabile di imprenditori e imprenditrici. Il successo però si raggiunge anche con dipendenti motivati e fedeli che meritano il giusto riconoscimento."

dott. Michl Ebner

Presidente della Camera di commercio

Un premio per la costanza e la perseveranza

Ogni anno la Camera di commercio di Bolzano organizza la cerimonia per la premiazione della fedeltà al lavoro, durante la quale conferisce il giusto riconoscimento a imprese a conduzione familiare con una lunga tradizione e a collaboratori e collaboratrici che si sono distinti per il lungo e fedele servizio presso la stessa impresa.

Nel 2014 nel Registro delle imprese si sono iscritte oltre 3.000 imprese e 2.800 si sono cancellate. In media la metà delle imprese neocostituite sopravvive ai primi cinque anni di attività e ciò dimostra quanto sia difficile gestire con successo un'azienda e traghettarla per decenni tra le sfide e gli ostacoli che si incontrano. Tenere le redini di un'azienda per oltre 50 anni è un successo che va premiato! Ma non è l'unico. Anche collaboratori e collaboratrici impegnati per oltre 36 anni nella stessa azienda vengono premiati. Con il loro impegno e la loro esperienza, diventano una colonna portante dell'impresa contribuendo in misura determinante al suo successo.

Oltre 60 premiazioni

Già nel 1952 il Ministero per l'industria e il commercio ha introdotto la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico quale incentivo alle attività economiche e quale premio per gli sforzi individuali nel settore del lavoro e del progresso (che oggi definiremmo innovazione) soprattutto quando spirito d'iniziativa, capacità e impegno contribuiscono al benessere sociale.

Nel corso degli anni alcuni criteri di ammissione sono cambiati com'è nel naturale evolversi dei tempi, ma per il resto, la struttura del concorso è rimasta fedele a se stessa. Oggi come allora si tratta di un concorso indetto dalle Camere di commercio italiane per premiare le aziende a carattere familiare del proprio territorio di competenza che vantano almeno 50 anni di attività. Esse possono iscriversi presso la Camera di commercio comprovando di soddisfare tutti i requisiti richiesti. Se l'impresa ha una tradizione molto lunga, risalire agli albori dell'attività imprenditoriale e documentare la continuità della propria azienda diventa un lavoro certosino. Bisogna diventare quasi degli storici, rovistare fra vecchie fatture, antichi documenti, certificati di matrimonio, storie di avi e bisavoli, cercare nei documenti della parrocchia di competenza della famiglia e molto altro ancora. Successivamente spetterà a un'apposita commissione, nominata

dalla Giunta camerale, verificare se l'impresa soddisfa tutti i requisiti richiesti.

Per i collaboratori e le collaboratrici la procedura è invece diversa. Sono i datori di lavoro che propongono i propri dipendenti per la premiazione a dimostrazione della stima che nutrono nei loro confronti. Non conta infatti solamente la durata del rapporto di lavoro ma anche l'impegno dimostrato.

Entrambe le categorie – sia le imprese sia i dipendenti – ricevono una medaglia d'oro e un diploma conferiti dal Presidente della Camera di commercio e da un rappresentante della Giunta provinciale. La cerimonia della premiazione si svolge nella splendida cornice del Salone d'onore del Palazzo Mercantile alla presenza delle autorità.

La 63ª edizione della premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico si è tenuta a maggio di quest'anno. Il Presidente della Ca-



La premiazione della fedeltà al lavoro 2015 si è svolta al Palazzo Mercantile a Bolzano

mera di commercio Michl Ebner e il Presidente della Giunta provinciale Arno Kompatscher hanno conferito nel corso della cerimonia ufficiale medaglie d'oro e diplomi a 27 imprese e 41 collaboratori e collaboratrici.

Dal 1952 sono state premiate 743 imprese e 2.667 dipendenti. Fra le imprese premiate ricordiamo due aziende famigliari ricche di tradizione, la "Schlosserei Schwärzer s.r.l." un'azienda di fabbri che vanta più di 400 anni di attività e il Panificio Lemayr con i suoi 214 anni che ha ritirato il premio proprio quest'anno. I profili di queste aziende si trovano a pagina nove e dieci di questo giornale.



I premiati di entrambe le categorie ricevono una medaglia d'oro e un diploma che viene conferito dal Presidente della Camera di commercio e da un rappresentante della Giunta provinciale

Al passo con i tempi

Dai dati depositati presso il Registro delle imprese purtroppo non è possibile ricostruire tutta la storia delle imprese altoatesine, ma le fluttuazioni nelle iscrizioni dimostrano che gestire un'azienda nel tempo è veramente "un'impresa" che va premiata. Ma è ancora opportuno premiare lavoratori e lavoratrici per la loro pluriennale fedeltà, quando oggi contano soprattutto flessibilità e sviluppo? Sì, lo è, perché i dipendenti fedeli sono un fattore incisivo; la loro fedeltà dimostra che la crescita personale va di pari passo con il successo dell'azienda in cui operano anche in tempi difficili e che è possibile crescere insieme.

Oggi più che mai è importante per le imprese potersi fidare dei propri collaboratori e delle proprie collaboratrici. Soprattutto in settori con una forte concorrenza esercitata anche sui prezzi, i dipendenti fedeli possono fare la differenza. Grazie alla loro competenza, l'impresa può distinguersi sul mercato. Il coinvolgimento e la motivazione del personale per l'attività dell'impresa è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e il successo dell'azienda. Anche l'anno prossimo si terrà questa premiazione. È possibile presentare domanda di am-

missione fino al 29 gennaio 2016; il modulo è disponibile sul sito internet della Camera di commercio e il personale della Segreteria generale della Camera di commercio è disponibile per ulteriori chiarimenti. La partecipazione alla premiazione è gratuita.

INFO

Segreteria generale
tel. 0471 945 613
management@camcom.bz.it
www.camcom.bz.it



I premiati nel Salone d'onore del Palazzo Mercantile



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

PREMIAZIONE FEDELTÀ AL LAVORO 2016

Grazie per l'impegno!

Per la 64ª volta la Camera di commercio premierà le imprese con più di 50 anni di attività ed i lavoratori con più di 36 anni di servizio. Saranno inoltre premiati imprenditori che hanno rilevato l'impresa presso la quale erano dipendenti e che soddisfino determinati requisiti.

La partecipazione alla premiazione è gratuita. Per la compilazione del modulo d'iscrizione è possibile rivolgersi ai collaboratori della Camera di commercio.

Le iscrizioni saranno aperte dal 14.12.2015.

Per informazioni:

Camera di commercio di Bolzano, tel. 0471 945 613,
management@camcom.bz.it, www.camcom.bz.it



**Chiusura
delle
iscrizioni
29 gennaio
2016**

Le imprese famigliari sono importanti per l'Alto Adige

La maggior parte delle aziende in Alto Adige sono aziende famigliari. Pertanto assumono una grande rilevanza anche per l'occupazione altoatesina, diventando così una colonna portante dell'economia. Tuttavia queste aziende non contano solo per il loro contributo economico, fiscale e previdenziale o perché garantiscono posti di lavoro. Vantano anche delle qualità particolari molto significative per la nostra provincia.

Le imprese famigliari spiccano ad esempio per la loro flessibilità: si adattano velocemente a nuove situazioni di mercato e sono quindi in grado di stringere i cordoni in tempi difficili, per poi ripartire con forza.

A ragione si rimarca continuamente la stabilità di queste aziende in tempi di crisi. Lo dobbiamo infatti alle aziende famigliari e alla loro flessibilità se ne siamo usciti abbastanza indenni.

Le imprese a conduzione famigliare sono inoltre operatori responsabili perché seguono una determinata filosofia caratterizzata da impegno e responsabilità sociale. Al titolare dell'azienda e alla sua famiglia non preme solamente il successo economico, bensì anche il proprio contributo alla società.

Mi riferisco da un lato all'impegno di queste imprese a favore e all'interno delle associazioni o alla loro disponibilità a sponsorizzare varie attività, e dall'altro alla responsabilità che sentono di avere verso i loro collaboratori e le loro collaboratrici.

Altra caratteristica importante delle imprese famigliari è la loro funzione di mantenimento e cura. La nostra provincia continua a trarre vantaggio dalla sua struttura residenziale ed economica decentralizzata. Le aziende famigliari vi contribuiscono

creando posti di lavoro nelle valli e nei paesi, mantenendo in vita il commercio di vicinato, offrendo posti di formazione e curando – pensiamo ad esempio all'agricoltura – il paesaggio. In questo modo si dedicano al mantenimento degli spazi rurali, anche nel lungo periodo, grazie alle loro radici regionali e alla loro stabilità geografica.

Con il suo numero elevato di imprese a conduzione famigliare, di cui alcune sono attive anche a livello internazionale, l'Alto Adige assume una solida posizione.

Per garantire che questa situazione non cambi, la Giunta provinciale altoatesina si impegna continuamente a creare le condizioni di base necessarie per il successo delle nostre imprese.

Ne è un esempio la nuova legge provinciale sugli appalti che è stata ora



dott. Arno Kompatscher
Presidente della Provincia

approvata dalla Giunta provinciale e inoltrata al Consiglio provinciale. Nella legge abbiamo puntato soprattutto alle semplificazioni e a un migliore accesso delle piccole e medie imprese al mercato pubblico.

Le aziende famigliari sono il motore dell'economia

Le aziende famigliari rappresentano il nucleo dell'economia altoatesina. Si tratta di aziende di proprietà di famiglie oppure gestite da famiglie di imprenditori e imprenditrici. Molto spesso anche i dipendenti stessi fanno parte della famiglia.

Tra le peculiarità positive delle imprese a conduzione famigliare spicca sicuramente la pianificazione nel lungo periodo, necessaria per mantenere l'impegno assunto dalla famiglia verso l'attuale generazione – ma anche verso quella precedente – di gestire e mantenere al meglio l'attività famigliare.

Si tratta di un aspetto di particolare rilevanza perché a lungo termine assicura posti di lavoro e quindi una fonte economica per molti altoatesini. Le imprese famigliari hanno inoltre dimostrato di essere resistenti e

flessibili, permettendo così all'economia altoatesina di superare bene la crisi. Molte aziende a conduzione famigliare incidono tuttavia anche in un altro modo sulla zona in cui hanno le loro radici. Esse rappresentano infatti gli stessi valori e le stesse tradizioni della società. In questo modo si crea un rapporto con l'impresa e il prodotto che permette all'azienda di assumere una posizione importante all'interno della società.

Tra i valori principali spiccano soprattutto l'affidabilità, il senso di responsabilità, la fiducia, la lealtà e non per ultimo il fatto di essere di parola. Il cuore delle imprese famigliari sono le persone e la famiglia. Esse sono particolarmente attente alla qualità e al cliente nonché aperte verso l'innovazione e stimano i loro collaboratori e le loro collaboratrici.

I dipendenti rivestono un ruolo molto importante all'interno dell'azienda famigliare.

Tutte queste peculiarità permettono una crescita continua e sostenibile, contrariamente a quanto succede nei grandi gruppi aziendali, che mirano spesso ai risultati a breve termine e al massimo sfruttamento delle risorse.

Nelle imprese a conduzione famigliare si individuano subito l'anima e il cuore degli imprenditori e delle imprenditrici; lo stile di gestione rispecchia spesso personalità, passione, vicinanza e umanità.

Ciò comporta anche una maggiore attenzione verso le esigenze dei dipendenti e la conciliazione di famiglia e lavoro, anche perché l'equilibrio tra azienda e famiglia interessa direttamente l'imprenditore o



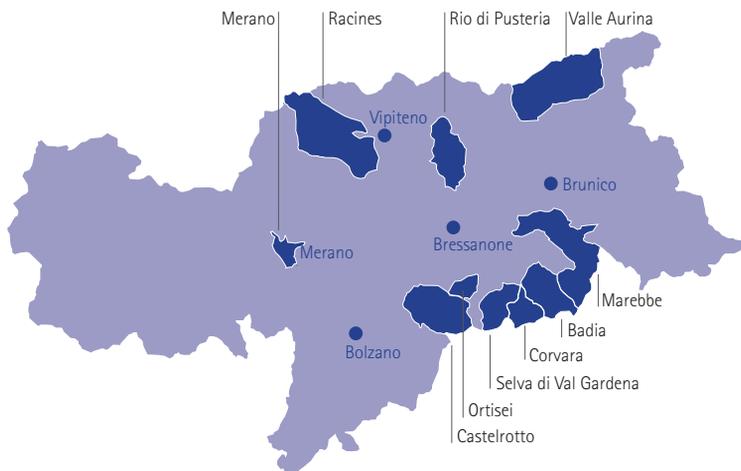
dott. Alfred Aberer
Segretario generale
della Camera di commercio di Bolzano

l'imprenditrice: si tratta di trovare il mix giusto tra la famiglia che pone al centro la persona e l'azienda che punta alla produttività economica.

Il turismo invernale in Alto Adige

Pernottamenti

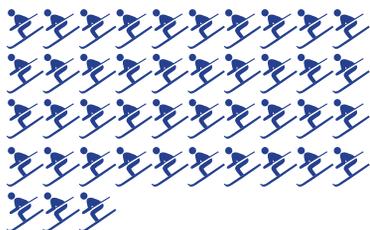
TOP-10 dei comuni più turistici durante la stagione invernale



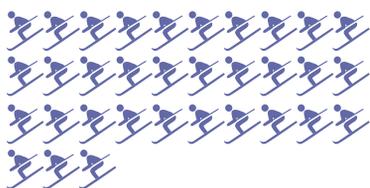
Comuni	Pernottamenti
Selva di Val Gardena 	720.808
Castelrotto 	649.198
Badia 	603.057
Corvara 	581.971
Valle Aurina 	423.355
Ortisei 	326.389
Marebbe 	316.757
Rio di Pusteria 	295.064
Racines 	293.350
Merano 	285.475

Paesi di provenienza dei turisti

43%
Germania



33%
Italia



24%
Altri
(per esempio: Benelux, Svizzera, Lichtenstein, Austria)



2,5 Mio. di turisti
si fermano in media



4,4 giorni 

= 11 mio. di pernottamenti 

fonti: ASTAT, altoadige.info, skiresort.de

Completivamente ci sono **350** impianti di risalita 
per sciatori e sciatrici. Entro un'ora può essere trasportata
quasi tutta la popolazione altoatesina. 

In Alto Adige ci sono più di **1180 km** di piste da sci.
= distanza Bolzano - Amburgo 

Le piste da sci si trovano
tra **930 e 3450** metri 

Sapevate che...

...Dolomiti Superski è il comprensorio sciistico più grande al mondo?

...che l' **86%** delle piste 
possono essere coperte con neve artificiale?

Questo è possibile grazie ai **2989** cannoni da neve. 

Premiazione fedeltà al lavoro: tutti i premiati

Imprese
premiare
con più di 50 anni
di attività



Il Presidente della Camera di commercio di Bolzano Michl Ebner, Berto Luca e il Segretario generale della Camera di commercio Alfred Aberer



Kuntner Wilhelm sas di Kuntner Sonia & Co.



Carlo Pitscheider



Dadò Ricambi srl



Euroinfisso srl



Sciovia Rosengarten di Rauch Reinhilde & Co. snc



Mutschlechner & Rienzner Meisterservice srl



Pfeifer Landtechnik di Pfeifer Otmar e Martin sas



Bar Nazionale di Manzana Franco



Berna di Bernardi Claudio Ingenuin



Comper Carmelo



Gaiser snc di Gaiser Georg & Co.



Panificio Lemayr srl

Collaboratori
e collaboratrici
premiati
con almeno 36 anni
di servizio



Perktold Robert Aspiag Service srl



Italo Segrer Consorzio Agrario di Bolzano Società Cooperativa



Renata Lancerotto Iveco spa



Erica Rossi Iveco A spa



Josef Aichner Krapf Gottfried sas



Giovanni Vallazza Consorzio Agrario di Bolzano Società Cooperativa



Paul Parigger Leitner spa



Dolores Steinmann Leitner spa



Alois Pichler Cassa Raiffeisen di Terlano



Josef Frenes Aspiag Service srl



Tiziana Olivotto GKN Driveline Brunico spa



Enrico Pelati Iveco spa



Albin Clauser Sciovia Rosengarten di Reinhilde Rauch



Franz Pircher Cassa Raiffeisen di Terlano



Rosa Maria Costamoling Nopicoo srl



Anna Maria Lechner Rubenthaler Kuno - RAS Assicurazioni

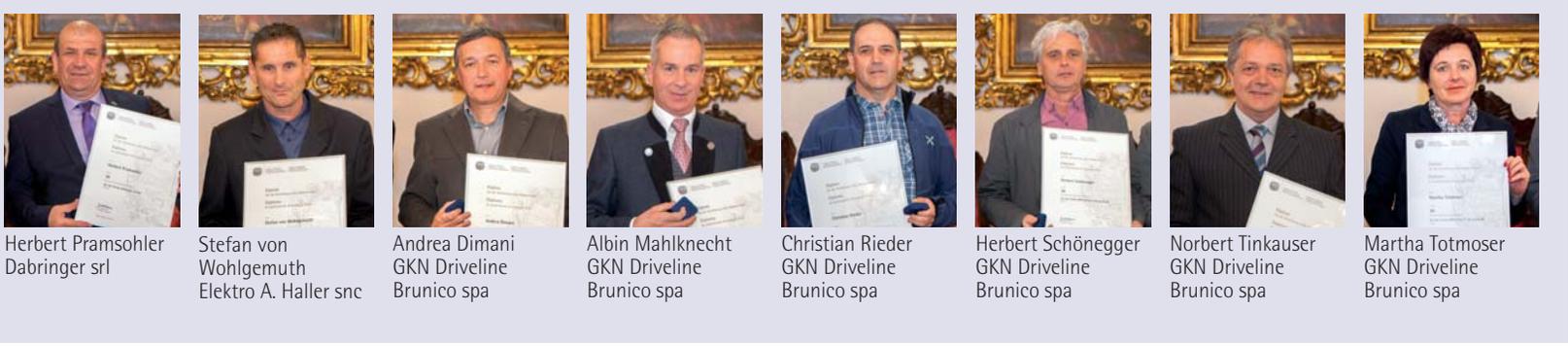


Loris Moccogni SASA spa



Mauro Zanolini Caffè Pasticceria Zan

dell'edizione di quest'anno



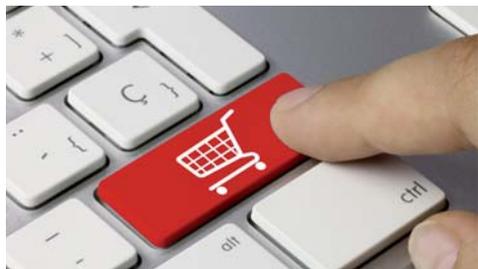
Sono stati premiati inoltre le seguenti imprese:

Pirola Patrizia
Ruotalibera di Zago Moreno

e seguenti collaboratori e collaboratrici:

Hilber Klaus - Euroclima spa
Reichegger Martin - GKN, Driveline Brunico spa e
Claudio Manarin - Iveco spa

Regole per i contratti a distanza



I contratti stipulati a distanza hanno per oggetto forniture di merci e prestazioni senza un contatto diretto con il venditore e vengono stipulati mediante mezzi di telecomunicazione (ad esempio internet, telefono, fax, posta).

Il legislatore europeo ha emanato nel 2011 disposizioni straordinarie per i contratti stipulati con consumatori. Lo scopo era l'armonizzazione del diritto sulla tutela dei consumatori in tutti i paesi membri dell'UE. Nel 2014 tali disposizioni sono state attuate anche in Italia, con importanti novità soprattutto in materia di contratti a distanza. Le normative interessano in particolare le vendite online, le vendite su catalogo o le imprese che vendono i propri prodotti via telefono. Segue una sintesi dei temi centrali di tale normativa.

Informazione per i consumatori e le consumatrici

Ancora prima di stipulare il contratto è obbligatorio fornire ai consumatori e alle consumatrici diverse informazioni, tra cui le caratteristiche e il prezzo totale della merce, l'identità e l'indirizzo dell'impresa, il calcolo del prezzo e le condizioni di

pagamento, fornitura e prestazione. In un negozio online tali informazioni sono normalmente inserite nelle condizioni generali di contratto.

Informativa sul diritto di recesso e svolgimento

A livello europeo vige un diritto di recesso di due settimane che in caso di mancata o scorretta informazione si estende ad un anno. Di questo il consumatore deve essere appositamente informato. L'impresa è obbligata a mettere a disposizione del consumatore un modulo di recesso. Nella sezione "Regolazione del mercato" sul portale internet della Camera di commercio è possibile scaricare dal menù "Tutela della concorrenza" i modelli di recesso.

Pulsante per l'inoltro dell'ordine e contratti stipulati al telefono

Se l'acquisto avviene per via elettronica, il consumatore o la consumatrice all'atto dell'ordine dovrà confermare specificatamente che si tratta di un ordine con obbligo di pagamento. Se il venditore non rispetta tale prescrizione, il consumatore non è vincolato dal contratto. In caso di contratto stipulato al telefono il consumatore è vincolato solo dopo aver sottoscritto l'offerta.

INFO

Tutela della concorrenza
tel. 0471 945 557
tutelaconcorrenza@camcom.bz.it

Fiera Agridirect 2016

La Fiera di Bolzano si addentra in settori nuovi e lancia dal 27 al 29 febbraio 2016 nell'area fieristica di Bolzano un progetto all'avanguardia pensato per tutto l'arco alpino e le regioni confinanti: la fiera Agridirect. La fiera, unica in Italia, è rivolta a visitatori e visitatrici del settore della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e di artigianato tradizionale.

Anche la Camera di commercio è partner della fiera specializzata; nel corso dell'Agridirect, che durerà tre giorni, sarà presente con due relazioni di esperti. Lukas Pichler del servizio Sicurezza dei prodotti ed Etichettatura della Camera di commercio di Bolzano illustrerà ai responsabili di prodotto

e di marketing alimentare il sistema "Food Label Check - il futuro dell'informazione sui prodotti alimentari", mentre Karin Pichler, collaboratrice del reparto Brevetti e marchi della Camera di commercio, parlerà del "Marchio come strategia di tutela e di vendita". A conclusione delle due relazioni entrambi gli esperti della Camera di commercio resteranno a disposizione per eventuali domande.

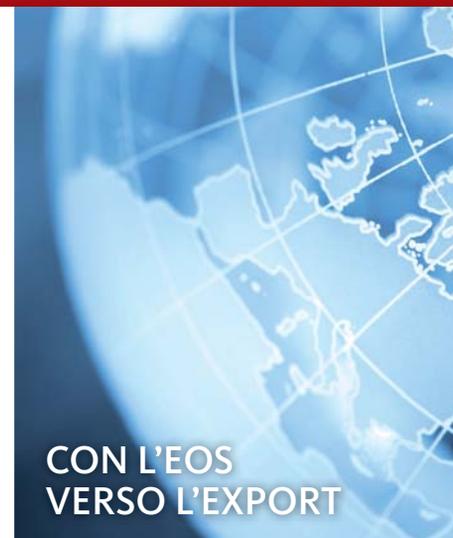
INFO

Sicurezza dei prodotti ed Etichettatura
tel. 0471 945 698
sicurezzaprodotti@camcom.bz.it
www.fierabolzano.it/agridirect

ORGANIZZAZIONE EXPORT ALTO ADIGE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO

EOS

ANNUNCIO APPUNTAMENTI



SEMINARI

03.12.2015

Assicurazioni crediti

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: tedesco
Termine d'iscrizione: 26.11.2015

18.01.2015

Origine delle merci e nuovo codice doganale dell'UE

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: tedesco
Termine d'iscrizione: 11.01.2016

26.01.2016

Compilazione dei modelli INTRA

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Lingua della manifestazione: italiano
Termine d'iscrizione: 19.01.2016

16.02.2016

Conoscenze di base per l'export

WIFI, Camera di commercio di Bolzano

Termine d'iscrizione: 09.02.2016

FIERE

26 - 28.06.2016

Summer Fancy Food Show, New York

Settore: alimentare e bevande

Termine d'iscrizione: 22.01.2016

14 - 17.09.2016

GaLaBau, Norimberga

Settore: giardinaggio e pianificazione paesaggistica

Termine d'iscrizione: 18.12.2015

27 - 30.09.2016

Interbad, Stoccarda

Settore: piscine, sauna e spa

Termine d'iscrizione: 30.11.2015

Iscrivetevi ora:

www.eos-export.org

Tel. 0471 945 750



La tredicesima generazione

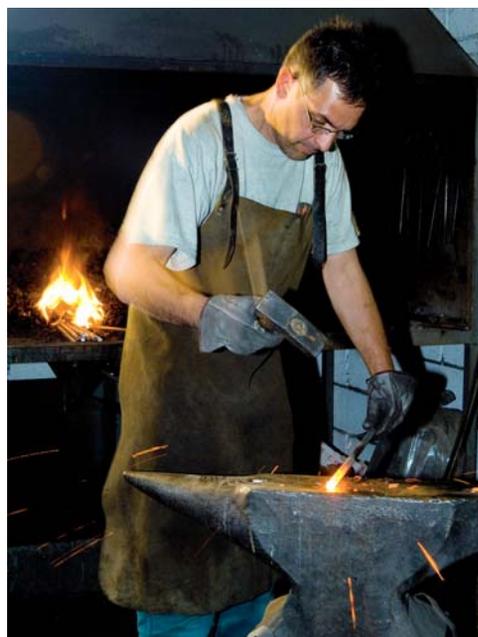
Con 400 anni di vita, la Schwärzer S.r.l. è un vero modello di continuità. Con le figlie, molto motivate, anche la prossima generazione è già presente in fucina. Oggi, oltre ai familiari, l'azienda occupa dieci collaboratori e collaboratrici.

La figlia Ingrid ha 22 anni e in officina lavora alla macchina piegatrice – in tuta blu, i capelli biondi raccolti, il viso un po' fuliginoso, circondata dai colleghi di lavoro, tutti maschi.

Ingrid Schwärzer è un fabbro di tredicesima generazione. La fabbreria e fucina Schwärzer di Gais in Val Pusteria esiste da oltre 400 anni. Almeno a partire dal 1611, quando un certo Melchior Hueber di Valdaora fece la sua comparsa nelle cronache dell'epoca come maniscalco e armaiolo. Si tratta del primo cenno dell'esistenza di una delle più antiche aziende della provincia.

Oggi la famiglia Schwärzer è composta dal padre e titolare Josef, dalla moglie Priska, che si occupa dell'amministrazione, e delle tre figlie Margit (25), Ingrid (22) e Maria (17). Margit e Ingrid lavorano già in azienda. Entrambe, dopo la maturità, hanno seguito l'apprendistato per diventare fabbro e Margit si sta già preparando per l'esame di Maestro. Maria, la più giovane, sta invece frequentando un anno di scambio presso una scuola per geometri a Trento.

Oltre a lavorare in officina, entrambe le figlie disegnano e si occupano anche dell'assegnazione dei lavori e dei clienti. "Dopo un'estate trascorsa presso una fucina artistica ho capito di appartenere a questo ambiente", afferma Ingrid. Ed essere una donna in un mondo di uomini non comporta solo svantaggi: "Quando, in cantiere, abbiamo bisogno di una gru o di qualcos'altro, mi danno la precedenza", spiega Ingrid con un sorriso furbo.



Il titolare Josef Schwärzer che forgia nella fucina



La dodicesima e tredicesima generazione della famiglia Schwärzer che è composta dal titolare Josef, dalla moglie Priska e delle tre figlie Margit (25), Ingrid (22) e Maria (17)

Nonostante l'azienda sia sicuramente illustre e ricca di tradizione, per quanto riguarda la fedeltà degli attuali dipendenti, non è tutto rose e fiori. Di apprendisti se ne trovano molti, anche capaci e diligenti, afferma Priska Schwärzer, "Però dopo la formazione scelgono spesso di andare altrove per fare nuove esperienze."

Trovare persone già formate e qualificate è invece molto difficile. Ma ci sono anche aspetti positivi: al momento in azienda lavorano due apprendisti 23enni. Dopo la maturità hanno voluto provare qualcosa di nuovo. E in azienda hanno avuto molte occasioni per farlo: "Da noi imparano tutto, anche a lavorare con l'alluminio, e tutto fin dall'inizio." Bisogna incentivarli e anche dar loro la giusta fiducia. E, come formatore, avere anche la necessaria pazienza.

Quando, appena trentenne, Josef Schwärzer ha rilevato la ditta dal padre insieme alla moglie Priska, c'erano solo due dipendenti. Oggi, oltre ai familiari, l'azienda occupa dieci collaboratori. E la crescita non è finita, anche se: "Crescere non significa necessariamente diventare più grandi. Vogliamo utilizzare nuovi materiali e imparare nuove tecniche." Già oggi si lavora con alluminio, inox, acciaio e acciaio Corten. Perlopiù si tratta di lavori da fabbro, ma nel padiglione è presente anche una forno nel quale, per esempio, è possibile

temperare l'acciaio per gli attrezzi.

Nel corso delle generazioni molto è cambiato. Il nome è passato da Hueber a Schwärzer, ma la famiglia è la stessa. Si sono aggiunti nuovi lavori e molti dei vecchi sono scomparsi. Per esempio non si producono più armi e il padre di Josef è stato l'ultimo a ferrare personalmente i cavalli.

Il 2013 è stato difficile, ma ormai è alle spalle. "Le persone hanno di nuovo voglia di fare qualcosa", dice Priska Schwärzer. "La ripresa è ormai nell'aria." Secondo Josef Schwärzer il segreto del successo dell'azienda è l'impegno di tutti: "I clienti apprezzano la creatività, la consulenza e la riflessione. Non diciamo mai che una cosa non si può fare, ma cerchiamo una soluzione."

Il fatturato annuo della Schwärzer S.r.l. si colloca tra 1,2 e 1,4 milioni di euro, la clientela proviene perlopiù dal circondario, ma in parte anche da Austria e Germania. Gli incarichi pubblici sono l'eccezione, il processo è troppo complicato e oneroso, così come la tematica. "Speriamo che la materia sia semplificata", auspica Priska.

Schwärzer è sinonimo di strutture portanti, tettoie, scale e ringhiere, ma anche di oggetti d'arredamento, decorazioni e incisioni. A dare il via all'attività era già stata la madre, Priska. Una passione, più che un affare, aggiunge la figlia Ingrid: "Contro la concorrenza professionale non possiamo vincere, l'artigianato artistico è però perfetto per le fiere, per attirare l'attenzione su di noi."

La dodicesima generazione al timone, la tredicesima pronta ai blocchi di partenza. Josef Schwärzer pensa già alla successione: "Il processo dura anni ed è già iniziato", spiega. Ora le figlie dovranno maturare e prendere confidenza con l'azienda, ma lui non costringerà nessuna delle tre a farlo. Certo, se le figlie decidessero di seguirne le orme, ne sarebbe più che felice. E sicuramente anche le figlie.



La sede della Schwärzer S.r.l. a Gais

Tradizione da oltre due secoli

Il Panificio Lemayr S.r.l. è l'impresa con la più lunga tradizione della Premiazione della fedeltà al lavoro 2015.

Materie prime semplici e provenienti il più vicino possibile da casa. Una lavorazione che ancora oggi è fatta come un tempo per lo più a mano e una cultura aziendale fondata sulla qualità. È questa la chiave del successo di Lemayr, azienda di panificazione altoatesina da 214 anni. "Il merito va ripartito tra le moltissime persone della famiglia Lemayr che negli anni hanno saputo affrontare con lungimiranza e dedizione le sfide del mercato" spiega Sandro Pellegrini, membro del Consiglio di Amministrazione del Panificio Lemayr S.r.l. di Bolzano. In Alto Adige Lemayr è sinonimo di pane: ogni giorno ne vengono prodotti 70 quintali di 50 diverse varietà, ma l'offerta comprende anche 40 diversi tipi di dolci, snack, pizze, focacce, panini farciti e canederli.

Un'attività di lunga data

Lemayr è una famiglia di panificatori ormai da sei generazioni e tra qualche anno sarà pronta ad entrare in azienda anche la settima. Per realizzare un'impresa di successo c'è bisogno di coraggio, costanza e lungimiranza e rispetto reciproco. Sono proprio queste le caratteristiche che hanno permesso all'azienda di avere una tradizione di oltre 200 anni. Nel lontano 1801, quando Joseph Lemayr acquistò il mulino di Caldaro, probabilmente non imma-

ginava un successo simile. "Il segreto va ricercato nella grande forza di volontà che hanno avuto le generazioni a seguire", spiega Pellegrini. "Abbiamo sempre creduto tutti nelle nostre potenzialità e con coraggio abbiamo portato avanti i nostri ideali. La famiglia si è sempre caratterizzata per consenso e unità. Le basi per l'attuale successo dell'azienda sono state gettate in passato. Viviamo di valori della famiglia rimasti immutati nel tempo e tramandati generazione dopo generazione."

Attualmente il Panificio Lemayr S.r.l. conta 22 punti vendita in Alto Adige, otto a Verona e due a Brescia.

Una cultura aziendale attenta alla qualità

Da sempre l'azienda ha particolare riguardo per la qualità. Un requisito che si respira in diversi ambiti: dalla produzione, alla vendita, alle condizioni di lavoro per i dipendenti. La nuova sede che si staglia a Bolzano Sud, nata nel 2010, riunisce in 35.000 m³ produzione, magazzino e uffici. La sua architettura assolutamente moderna assicura ai dipendenti un luogo di lavoro sicuro e di massimo comfort. "Siamo particolarmente attenti alle condizioni di lavoro. Abbiamo ad esempio sviluppato un particolare sistema di aerazione che permette di eliminare le sottili particelle di farina nell'aria, abbiamo sfruttato gli effetti della cromoterapia per rendere più piacevoli gli ambienti con condizioni di lavoro più difficili, come i reparti refrigerati. E non mancano dei veri e propri appartamenti ad affitto agevolato messi a disposizione di dipendenti provenienti da fuori provincia" spiega Pellegrini.

I vantaggi della location altoatesina

La produzione di tutti i prodotti Lemayr avviene interamente in Alto Adige. "La nostra famiglia è strettamente legata alle origini e siamo fieri



La sede principale del panificio Lemayr S.r.l. a Bolzano

di contribuire alla crescita e alla prosperità economica dell'Alto Adige", racconta Pellegrini. "Siamo altresì orgogliosi di poter sfruttare il marchio ombrello Alto Adige, che ha senza dubbio una grande forza. Ha influenza positiva anche sulla cospicua vendita dei nostri prodotti nel nord e nel centro Italia." Generazione dopo generazione la famiglia ha saputo sfruttare i vantaggi offerti dall'Alto Adige. Primi fra tutti il bilinguismo. "Crescere in una terra crocevia di due culture e di due lingue consente di avere una mentalità tendenzialmente più aperta, basta imparare a superare i propri confini", sostiene Pellegrini. E il vantaggio di un mix di culture si rispecchia anche a tavola, dove convive il pane della tradizione culinaria italiana e di quella tedesca.

Una terra di qualità

L'Alto Adige è senza dubbio una terra capace di offrire condizioni di massima qualità: dall'aria, all'acqua, alle materie prime. "Produrre il pane significa saper fare qualcosa di semplice che va ad arricchire quotidianamente le tavole di tutti", spiega Pellegrini. "La nostra forza è quella di utilizzare solo materie prime semplici: acqua, farina, lievito e sale. Tra i nostri ingredienti non esistono preparati pronti, conservanti o agenti chimici. Ogni prodotto ha la sua ri-

chetta e il suo metodo di preparazione minuziosamente studiato. La nostra sede è moderna e sfrutta la tecnologia, ma il pane viene fatto ancora come si faceva una volta. I macchinari hanno il solo scopo di rendere la produzione più performante."

La soddisfazione del cliente

L'ampio assortimento di pane e di prodotti di pasticceria del Panificio Lemayr S.r.l. è in grado di soddisfare le esigenze di tutti. Grazie ad un ciclo di produzione semplice e curato il consumatore può comprare sempre pane fresco. Il merito va all'attento processo produttivo che prevede l'arrivo nei punti vendita di impasti da lavorare in loco e la possibilità di arricchirli con materie prime fresche nel caso si tratti di schiacciate, focacce o pizze. La cottura viene fatta a seconda dei casi in panificio o nella rivendita, importante è che il cliente possa avere sempre un prodotto fresco e fragrante. Altro particolare elemento di forza sono i punti vendita sparsi sul territorio. "Grazie agli allestimenti curati e alla presenza di personale cordiale e adeguatamente formato, i nostri panifici hanno un'immediata riconoscibilità. Cerchiamo di trasmettere il nostro amore per la tradizione già dal primo contatto con il cliente."



La famiglia proprietaria della Lemayr S.r.l.

Tutelarsi dalle contraffazioni

Le imprese innovative tutelano le loro idee e lo sviluppo dei loro prodotti per assicurarsi vantaggi competitivi e accrescere il successo economico. Uno strumento fondamentale in questo senso è la tutela legale della proprietà industriale nelle sue varie forme.

Recentemente il reparto Brevetti e marchi della Camera di commercio di Bolzano ha organizzato un seminario dedicato al tema della "Anticontraffazione".

La contraffazione e le attività commerciali perpetuate con merce imitata sono un fenomeno a livello mondiale che interessa un numero crescente di imprese, soprattutto quelle attive sui mercati internazionali. Ormai la contraffazione colpisce tutti i settori, in particolare il settore dell'abbigliamento, ma anche quello musicale, l'industria delle forniture e quella automobilistica. La pirateria di prodotto non si ripercuote solo sull'occupazione, dove si perdono posti di lavoro, bensì anche su fatturato e immagine delle imprese colpite, in quanto le contraffazioni di minore qualità possono danneggiare in modo irreparabile la buona fama di un marchio. Tuttavia è possibile tutelare ad esempio soluzioni tecnologiche attraverso un brevetto o un modello di utilità, mentre il nome di un prodotto o di un servizio può essere protetto attraverso un marchio, la struttura esterna e il design di un prodotto invece con un disegno o un modello.

Al convegno che si è svolto presso la Camera di commercio hanno partecipato circa 80 persone. La manifestazione è stata aperta dal Segretario gene-

rale della Camera di commercio di Bolzano Alfred Aberer e da Maria Caterina Prezioso, rappresentante dell'Ufficio Brevetti e Marchi di Roma che ha sottolineato l'importanza delle iniziative atte a combattere la contraffazione di prodotti per poi presentare la campagna di informazione e sensibilizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico "Io sono originale".

I relatori hanno quindi illustrato il fenomeno della contraffazione sotto l'aspetto economico, legale e sociale e i mezzi giuridici per tutelarsi.

L'avvocato Elio De Tullio ha sintetizzato le ripercussioni economiche della pirateria di prodotto, mentre l'avvocato Edoardo Fano ha esposto nella sua relazione gli strumenti giuridici per la lotta contro la contraffazione. Successivamente l'avvocato Emanuele Montelione ha approfondito le misure di tutela adottate in sede doganale.

In conclusione Markus Nöckler, amministratore dell'impresa altoatesina produttrice di porte Rubner Türen S.p.A., ha portato l'esperienza della propria ditta in fatto di violazione di diritti di proprietà industriale.

Il convegno è stato organizzato in stretta collaborazione con il Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato

Interno (UAMI) e l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM).

Il reparto Brevetti e marchi della Camera di commercio di Bolzano offre alle imprese altoatesine informazioni e consulenza in merito alle varie forme di tutela ed è inoltre la sede ufficiale per il deposito di brevetti e modelli d'utilità, nonché per la registrazione di marchi e la tutela di design.

INFO

Brevetti e marchi

tel. 0471 945 531 - 514

brevettimarchi@camcom.bz.it



Al convegno che si è svolto presso la Camera di commercio hanno partecipato circa 80 persone

Top Company Award 2016

Il brand come datore di lavoro



Il concorso Top Company Award premia le imprese che rappresentano per i propri dipendenti un datore di lavoro interessante. La premiazione del Top Company Award 2016 si svolgerà il 17 marzo 2016.

Il successo di un'impresa nasce e finisce con i suoi dipendenti. In tempi in cui la forza lavoro qualificata scarseggia, è fondamentale assicurarsi la fama di buon datore di lavoro. La realizzazione di un marchio autentico e attraente come datore di lavoro è quindi di massima importanza per le imprese.

L'obiettivo del marchio di datore di lavoro o del cosiddetto employer branding è trasmettere sia verso l'interno che verso l'esterno l'immagine in-

confondibile di un datore di lavoro attraente, credibile e competente. L'employer branding è una strategia di gestione del personale orientata nel lungo periodo e finalizzata a costruire e mantenere un marchio e quindi un'immagine positiva per il datore di lavoro. Essa aiuta a reagire in modo adeguato alla carenza di forza lavoro qualificata e dirigenziale, a promuovere la disponibilità produttiva motivando i dipendenti e a creare i presupposti per la crescita e la competitività. Il brand di datore di lavoro è diretto al personale futuro, ma anche a quello attuale, ai clienti e all'opinione pubblica. È opinione diffusa che l'employer branding richieda un elevato budget per il marketing. Tuttavia è possibile creare anche con risorse limitate un marchio di successo come datore di lavoro. Importante è offrire ai dipendenti attuali un posto di lavoro sostenibile e attraente.

Il progetto lanciato dal Business Pool di premiare

il migliore datore di lavoro è un passo importante verso l'employer branding. I protagonisti del concorso "Top Company Award", organizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano, sono i dipendenti delle aziende. Attraverso un'indagine anonima effettuata con un questionario di circa 100 domande a selezione e a risposta aperta sulla cultura aziendale vengono scelte le "top companies" della nostra provincia. La premiazione si svolgerà il 17 marzo 2016.

Tutte le informazioni relative al concorso sono reperibili sul sito www.businesspool.it.

INFO

Business Pool S.r.l.

tel. 0471 301 896

info@businesspool.it

www.businesspool.it

Percorsi formativi 2016 del WIFI

Un investimento nello sviluppo dei collaboratori e delle collaboratrici o anche nel proprio sviluppo personale ripaga sempre. In quest'ambito i percorsi formativi orientati alla pratica organizzati dal WIFI, il servizio di formazione della Camera di commercio di Bolzano, rappresentano un'ottima opportunità. Relatori con esperienza pluriennale e solide conoscenze della materia trasmettono know-how particolarmente utile per la prassi lavorativa. Per l'anno 2015/2016 il WIFI è tornato a offrire tre corsi già affermati.

Vendere in tempi difficili

Per venditori che desiderano migliorare i risultati di vendita viene organizzato per la 13° volta il percorso formativo di vendita "Il venditore di successo!". Per raggiungere buoni risultati bisogna saper ottimizzare il rapporto con i clienti acquisiti e costruire contatti con clienti nuovi. In questo percorso formativo affermato si possono imparare azioni a rapido impatto per riattivare i risultati di vendita. Periodo: **25 febbraio - 26 maggio 2016.**

Donne in carriera

Le donne nel mondo del lavoro si devono spesso confrontare con una cultura e un modello maschile di leadership, perché manca un modello di riferimento femminile per questo ruolo. La serie di workshop "Sviluppare e rafforzare la propria leadership" offre a donne in carriera l'opportunità di riflettere il proprio stile di leadership e di esplorare i propri punti di forza. Periodo: **25 febbraio - 26 maggio 2016.**

I numeri che contano!

Il controllo di gestione rappresenta ormai uno strumento di management indispensabile. È essenziale sapere in qualsiasi momento dove si trova l'impresa, per poter prendere le giuste decisioni. Per sostenere le imprese altoatesine nello sviluppo di un efficace sistema di controllo di gestione, il WIFI ha sviluppato un percorso formativo. I partecipanti apprendono tutti gli elementi rilevanti per il controllo di gestione di PMI. Inoltre, conoscono

strumenti di controllo di gestione efficaci e immediatamente applicabili. Periodo: **16 febbraio - 4 maggio 2016.**

INFO

WIFI - Formazione
tel. 0471 945 666
wifi@camcom.bz.it
www.wifi.bz.it



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

Incontro di inizio anno della Camera di commercio L'impresa digitale

Martedì, 26 gennaio, ore 18.00 | Leitner Spa, Vipiteno,
Mercoledì, 27 gennaio, ore 18.00 | Holzbau Lechner & Co. Snc, Prato
Giovedì, 28 gennaio, ore 18.00 | ACS Data Systems Spa, Bolzano

Iscrizioni: WIFI - Formazione e sviluppo del personale
tel. 0471 945 666, wifi@camcom.bz.it

Save the date

26 gennaio | Vipiteno
27 gennaio | Prato
28 gennaio | Bolzano

COLOPHON

Per l'economia
Bollettino d'informazione della Camera di commercio,
industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
17° anno, 7/2015

Editore:
Camera di commercio, industria, artigianato e
agricoltura di Bolzano
Direzione e amministrazione:
via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
tel. 0471 945 672, fax 0471 945 623
email: press@camcom.bz.it

Direttore responsabile: dott. Alfred Aberer
Redazione: Camera di commercio, industria, artigianato
e agricoltura di Bolzano

Progetto grafico: Friesenecker & Pancheri, Thuile Grafique,
Friedl Raffener

Foto: Shutterstock, Fotolia, USP, Camera di commercio,
Marion Lafogler, Schwärzer S.r.l., Lemayr S.r.l., Franco Ferrari
Stampa: Karo Druck / Frangarto

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano: n. 3/99
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana - USPI, Roma



designed + produced
IN ALTO ADIGE